

# Occupazione, stime in crescita «Salerno dinamica e resiliente»

## I DATI UNIONCAMERE: ASSUNZIONI IN RIALZO DELL'8,6 PER CENTO RISPETTO A UN ANNO FA PRETE: BENE INDUSTRIA COMMERCIO E SERVIZI



### IL DOSSIER

Nico Casale

Mentre a livello nazionale, a novembre e nel trimestre fino a gennaio prossimo, le previsioni di assunzioni da parte delle aziende registrano il segno meno rispetto agli stessi periodi dell'anno scorso, in provincia di Salerno il dato è positivo. E non di poco. È quanto emerge dai dati, sintetizzati dall'ufficio studi della Camera di Commercio di Salerno e tratti dall'analisi del sistema informativo Excelsior, realizzata da Unioncamere e ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che monitorano le previsioni occupazionali delle imprese private dell'industria e dei servizi.

### L'EXPLOIT

Durante il mese in corso, nel Salernitano, sono 7mila 010 le entrate, mentre nel trimestre novembre 2024-gennaio 2025 sono 19mila 660. In Campania, sono 35mila 900 e in Italia 428mila. Le previsioni di assunzioni, viene rilevato dall'ufficio studi dell'Ente camerale, presentano un saldo positivo rispetto allo scorso anno, +8,6% sul mese e +4,2% prendendo a riferimento l'intero trimestre, e molto positivo rispetto all'andamento nazionale. In Italia, infatti, i dati rivelano che si è a -0,7% sul mese e -2,6% sul trimestre. Per il presidente di Unioncamere e della Camera di Commercio di Salerno, Andrea Prete, «le previsioni occupazionali in crescita per la provincia di Salerno nel mese di novembre 2024, in netta controtendenza rispetto al trend nazionale, evidenziano la dinamicità e la resilienza delle imprese del territorio». A novembre, sia il settore industria che quello dei servizi risultano in crescita con un +8,6%. Ma, ancora una volta, sono le imprese del commercio a offrire maggiori opportunità lavorative con 1.310 previsioni di assunzioni (+10%) nel mese e oltre 3mila nel trimestre (+6,6%).

### IL TURISMO

Molto positive le previsioni per le imprese dei servizi di alloggio e ristorazione e servizi con un +12,3% rispetto a novembre dell'anno scorso e +17,1% per il trimestre. Il risultato positivo dell'industria viene spiegato dagli analisti - è ascrivibile sia al settore del manifatturiero (+14,4%), sia alle costruzioni (+2,5%) su base annua. «Settori chiave come l'industria, il commercio e i servizi registrano significativi incrementi nelle previsioni di assunzioni», osserva Andrea Prete, che, in particolare, tiene a sottolineare «il +12,3% nell'alloggio e nella ristorazione rispetto allo stesso mese del 2023, che raggiunge il +17,1% per il trimestre». «Quest'ultimi ritengo siano da interpretare - spiega - come indizi di una tendenza alla destagionalizzazione del turismo, dovuto anche alle iniziative previste per il periodo delle festività natalizie». Intanto, si riscontrano ancora difficoltà nel reperire addetti qualificati. E, infatti, 37 imprese su 100 prevedono che sarà arduo trovare i profili desiderati. Accadeva anche un anno fa. La domanda delle imprese rivolta ai giovani pari al 26% degli ingressi è in calo rispetto al 32% di novembre 2023 e, risulta in calo, anche la domanda di lavoratori immigrati prevista per una quota pari al 14% (era del 18% a novembre 23). Tirando le somme, l'analisi dei dati restituisce alcuni numeri significativi. Tra questi, quelli delle entrate previste che, per il 75%, si concentreranno nel settore dei servizi e, per il 72%, nelle imprese con meno di cinquanta dipendenti. Quanto ai contratti, nel 19% dei casi le entrate previste saranno stabili, quindi a tempo indeterminato o di apprendistato; mentre, nell'81%, saranno a termine, dunque a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita. Solo una piccola quota (14%) di assunzioni previste riguarda dirigenti, specialisti e tecnici o a personale laureato (12%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA